

REGIONE TOSCANA
Settore Innovazione Sociale

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, A TITOLO DI COFINANZIAMENTO, A ENTI LOCALI E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI DEL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO PER ZONA-DISTRETTO E PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 752 DEL 09.07.2018

PARTE PRIMA
PROGETTI DI INVESTIMENTO IN AMBITO SOCIALE
E SOCIO-SANITARIO PER ZONA-DISTRETTO

Articolo 1
Oggetto e finalità

La Regione Toscana finanzia progetti di investimento nel settore sociale presentati da enti locali e altri soggetti pubblici del territorio regionale, allo scopo di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona

Articolo 2
Destinatari, ambiti territoriali
e modalità di presentazione

I progetti di cui alla presente parte prima possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, esclusivamente da uno o più soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario:

- Comuni
- Unioni di Comuni
- Società della Salute
- Conferenze dei Sindaci per le zone socio-sanitarie;
- Aziende Sanitarie
- ASP
- altri enti pubblici.

In caso di progetto presentato in forma associata dovrà essere indicato, in sede di richiesta di contributo, il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale.

Nei casi in cui gli investimenti siano relativi a sedi, immobili, spazi o servizi di proprietà e/o nella titolarità di enti o soggetti del Terzo Settore di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, i rapporti tra le parti dovranno essere disciplinati attraverso convenzione o altra forma di accordo sottoscritto.

Al fine di promuovere la migliore copertura territoriale e di sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale, nonché per assicurare le necessarie forme di coerenza e coordinamento tra i singoli progetti e gli obiettivi più generali della programmazione territoriale, l'avviso pubblico individua, quali ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione dei progetti di investimento, le Zone-distretto di cui all'art. 64, comma 1, della L.R. 40/2005, e all'art. 33, comma 1 della L. R. 41/2005 e s.m.i. (L.R. n. 11 del 23 marzo 2017), che "costituiscono gli ambiti

territoriali per l'integrazione socio-sanitaria, per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale”.

I progetti di investimento sociale proposti dai soggetti pubblici di cui sopra dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana dalla Società della Salute territorialmente competente oppure dalla Conferenza zonale dei sindaci ove non sia presente la Società della Salute, previo provvedimento da parte dell'organismo competente, disponendoli in ordine di priorità.

In caso di progetti di investimento di carattere sovrazonale e/o di interesse strategico per due o più zone, i relativi organismi di zona-distretto, previa rispettiva validazione con le modalità di cui sopra, concorderanno il soggetto competente alla trasmissione del progetto alla Regione.

Articolo 3

Progetti ammissibili a contributo

Potranno essere ammessi a beneficiare del contributo regionale, a titolo di cofinanziamento, progetti aventi ad oggetto:

1. la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili che insistono sul territorio toscano;
2. l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
3. l'acquisto di beni durevoli quali arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi.

Potranno essere ammesse al finanziamento regionale spese sostenute dai soggetti pubblici beneficiari, debitamente quietanzate, per la realizzazione del progetto presentato, con riferimento agli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Non sono in ogni caso ammissibili costi di progettazione, costi generali e di segreteria.

Articolo 4

Priorità e criteri di valutazione

Nella valutazione delle domande riferite alla presente parte prima verrà data priorità agli investimenti connessi ai progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali e di accoglienza per anziani, disabili e minori sul territorio regionale, con particolare riferimento:

- alle DGR n.400 del 7/4/2015 “DGR 594 del 21/7/2014. Approvazione proposte progettuali relative all'Area Minori - tipologia sperimentale "Appartamenti per l'autonomia" e n. 795 del 1/8/2016 “Progetti per la sperimentazione di appartamenti per l'autonomia rivolti all'accoglienza di minori - anche minori stranieri non accompagnati - e neo maggiorenni, ai sensi della DGR n. 84 del 16 febbraio 2016: presa d'atto esiti valutazione Commissione regionale” (come integrata dalla DGR n. 879 del 6/9/2016), nonché alla DGR n. 751 del 10/7/2017 “Sperimentazione Appartamenti per l'Autonomia per l'accoglienza di ragazzi e neo maggiorenni presentati dagli Enti Locali in risposta all'Avviso di cui alla DGR 316/2017: presa d'atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione regionale”, n. 316 del 26/03/2018 “Presenza d'atto del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 gennaio 2018 n. 2/R in merito alla nuova tipologia di struttura sociale denominata “Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani””;
- alle DGR n. 23 del 19/1/2015 “Approvazione progetti sperimentali modulo BIA, area anziani”, n. 338 del 30/3/2015 “Approvazione progetti sperimentali Area anziani fragili ed integrazioni al modulo BIA” e n. 401 del 7/4/2015: “Approvazione progetti sperimentali area disabilità adulti” (come integrate con la DGR n. 107 del 23/2/2016), n. 318 del 27/03/2017 “Modelli sperimentali “ Area anziani – tipologia Percorsi Tutelari Anziani Fragili” e Area Disabilità -Percorsi di autonomia per Disabili Adulti””: proroga

sperimentazioni in atto e chiusura sperimentazioni non attive, n. 312 del 27/03/2017 Modello sperimentazione Modulo Bassa Intensità Assistenziale in RSA - BIA: approvazione relazione conclusiva redatta da ARS e Laboratorio MeS, approvazione documento “Attivazione modulo Bassa Intensità Assistenziale in RSA”, proroga sperimentazioni in atto e chiusura sperimentazioni non attivate.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri specifici:

- coerenza complessiva del rapporto costi/benefici rispetto al quadro economico dell'intervento/degli interventi proposto/i e ai risultati attesi;
- qualità tecnica del progetto in termini di caratteristiche tecniche, strutturali e/o gestionali che concorrono al miglioramento della qualità della vita degli utenti/fruitori;
- capacità e impatto del progetto in termini di innovazione e funzionalità dell'intervento/degli interventi proposto/i, con particolare riferimento al contesto territoriale e alle connessioni con la programmazione locale e di zona-distretto

Articolo 5

Tipologia di finanziamento, entità del contributo e compartecipazione da parte del soggetto richiedente

Trattasi di contributo regionale in conto capitale per la realizzazione di progetti di investimento sociale rivolti a enti pubblici toscani.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 50% del costo complessivo di ogni progetto. Il contributo regionale in ogni caso non può essere superiore ad euro 30.000,00 per ogni progetto, fatto salvo quanto indicato al successivo art.7.

La Regione si riserva altresì la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere a eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

I soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle opere o degli interventi realizzati, che dovranno concludersi entro il 31/12/2018, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate entro e non oltre il 31/01/ 2019, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.

Articolo 6

Disponibilità finanziarie

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di co-finanziamento degli interventi di cui alla presente parte prima è imputata al capitolo n. 22104 del Bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018 “FRAS Investimenti in ambito sociale” ed ammonta ad euro 1.300.000,00 ed è indicativamente ripartita come segue:

Risorse disponibili e numero massimo di progetti di investimento indicativamente finanziabili per zona-distretto:

Zona-distretto	Budget massimo indicativo disponibile per contributo regionale per zona-distretto	Numero massimo di progetti indicativamente finanziabili per zona-distretto
Lunigiana	€ 30.000,00	2
Apuane	€ 40.000,00	3
Valle del Serchio	€ 30.000,00	2
Piana di Lucca	€ 40.000,00	3

Pistoiese	€ 40.000,00	3
Val di Nievole	€ 40.000,00	3
Pratese	€ 70.000,00	4
Alta Val di Cecina – Val d’Era	€ 70.000,00	5
Pisana	€ 70.000,00	4
Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	€ 60.000,00	4
Livornese	€ 70.000,00	4
Elba	€ 30.000,00	2
Alta Val d’Elsa	€ 30.000,00	2
Amiata Senese e Valdorcia - Valdichiana Senese	€ 60.000,00	4
Senese	€ 40.000,00	3
Val di Chiana Aretina	€ 30.000,00	2
Aretina – Casentino - Valtiberina	€ 100.000,00	7
Valdarno	€ 30.000,00	2
Colline dell’Albegna	€ 30.000,00	2
Amiata Grossetana – Colline Metallifere - Grossetana	€ 100.000,00	7
Firenze	€ 70.000,00	4
Fiorentina Nord-Ovest	€ 40.000,00	3
Fiorentina Sud-Est	€ 40.000,00	3
Mugello	€ 30.000,00	2
Empolese – Valdarno Inferiore	€ 70.000,00	5
Versilia	€ 40.000,00	3
TOTALE	€ 1.300.000,00	88

N.B. In ogni caso, l’Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di poter modificare tali indicazioni relative al budget previsto e al numero massimo di progetti finanziabili per zona-distretto e/o all’importo del contributo regionale, con particolare riferimento a eventuali economie o minori spese registrate a livello di zona-distretto e/o a altre esigenze progettuali rilevate a livello regionale e/o di zona-distretto.

PARTE SECONDA

PROGETTI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DEI CAMPI ROM DI CUI ALLA DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 752 DEL 09/07/2018

Articolo 7

Oggetto e finalità

La Regione Toscana finanzia enti locali e altri enti pubblici toscani per sostenere il completamento urgente del processo di superamento di campi e/o insediamenti abitati da cittadini di etnia rom e sinti sul territorio regionale, nell’ambito degli obiettivi di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 752 del 09/07/2018.

Articolo 8

Destinatari, ambiti territoriali e modalità di presentazione

I progetti di cui alla presente parte prima possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, esclusivamente da uno o più dei seguenti soggetti:

- Comuni, singoli e associati
- Unioni di Comuni
- Società della Salute

In caso di progetto presentato in forma associata dovrà essere indicato, in sede di richiesta di contributo, il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale.

Nei casi in cui gli investimenti siano relativi a sedi, immobili, spazi o servizi di proprietà e/o nella titolarità di enti o soggetti del Terzo Settore di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, i rapporti tra le parti dovranno essere disciplinati attraverso convenzione o altra forma di accordo sottoscritto.

Articolo 9

Progetti ammissibili a contributo

Potranno essere ammessi a beneficiare del contributo regionale, a titolo di cofinanziamento, progetti aventi ad oggetto:

1. la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili;
2. la realizzazione di interventi inerenti la bonifica ambientale dei luoghi interessati, le reti e i relativi sottoservizi, nonché l'assetto e la viabilità delle aree coinvolte;
3. l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
4. l'acquisto di beni durevoli (unità abitative, arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi);
5. la realizzazione di altre opere e interventi (aventi natura di spesa di investimento) connessi all'attuazione della DGR n. 752/2018.

Potranno essere ammesse al finanziamento regionale spese sostenute dai soggetti pubblici beneficiari (e debitamente quietanzate) per la realizzazione del progetto presentato, con riferimento all'esercizio finanziario 2018.

Non sono in ogni caso considerati ammissibili costi di progettazione, costi generali e di segreteria.

Articolo 10

Priorità e criteri di valutazione

Nella valutazione delle domande riferite alla presente parte seconda l'Amministrazione Regionale darà priorità agli interventi proposti dagli enti sottoscrittori o aderenti al Protocollo approvato con la sopra richiamata Deliberazione Giunta Regionale n. 752 del 09/07/2018.

In particolare, la valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri specifici:

1. numero effettivo dei destinatari direttamente interessati dalle opere/dagli interventi proposte/i;
2. coerenza complessiva del rapporto costi/benefici rispetto al quadro economico delle opere/degli interventi proposte/i e ai destinatari effettivi previsti;
3. qualità del progetto in termini di caratteristiche tecniche e strutturali, innovazione e funzionalità dell'intervento rispetto agli obiettivi di cui alla Deliberazione Giunta Regionale 752/2018.

Articolo 11

Tipologia di finanziamento, entità del contributo e compartecipazione del soggetto richiedente

Trattasi di contributo regionale in conto capitale per la realizzazione di progetti di investimento sociale rivolti a enti pubblici toscani.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti proponenti, di almeno il 50% del costo complessivo del progetto presentato in sede di domanda di finanziamento.

La Regione si riserva altresì la facoltà di richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto.

I soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle opere o degli interventi realizzati, che dovranno concludersi entro il 31/12/2018, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate entro e non oltre il 31/01/ 2019, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.

Articolo 12

Disponibilità finanziarie

La somma prevista dalla Regione Toscana a titolo di co-finanziamento degli interventi di cui alla presente parte seconda è imputata al capitolo n. 22104 del Bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018 “FRAS Investimenti in ambito sociale” ed ammonta ad euro 500.000,00.

DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI ALLA PARTE PRIMA E ALLA PARTE SECONDA DELL'AVVISO

Articolo 13

Commissione di valutazione

I progetti presentati a seguito del presente bando saranno valutati da un'apposita commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione.

Articolo 14

Erogazione del contributo

La liquidazione del contributo da parte della Regione avverrà in un'unica soluzione a conclusione del progetto, sulla base della positiva verifica circa la regolarità della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Articolo 15

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo “Domanda di contributo”, allegato B al presente bando, entro il 10/10/2018

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole per via telematica alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del settore Innovazione Sociale, indicando nell'oggetto “Domanda di contributo per investimenti sociali di cui a DGR 869/2018”, in formato PDF.

Articolo 16

Controlli e revoca dei contributi regionali

Fatte salve le modalità di revoca indicate al precedente, art. 6, la Regione espleta le attività di

controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione del decreto dirigenziale di recupero.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

La Regione Toscana si riserva in corso d'opera, durante la durata delle azioni previste dal presente bando, di effettuare incontri con i responsabili del progetto dei soggetti attuatori dei progetti.

Articolo 17

Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

Articolo 18

Publicizzazione e informazione del procedimento amministrativo

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>, nel canale Enti e Associazioni, sezione Sociale. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Innovazione Sociale della Direzione Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste, esclusivamente a mezzo posta elettronica (al seguente indirizzo e-mail: loriana.pecorini@regione.toscana.it), entro e non oltre i dieci giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'Avviso stesso (potranno essere richieste informazioni esclusivamente in relazione alle modalità di presentazione delle domande e/o a chiarimento di quanto indicato nel presente Avviso; non potranno essere in ogni caso fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornire valutazioni di merito e/o inerenti l'ammissibilità delle domande)

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore Innovazione Sociale Alessandro Salvi.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di impegno delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 "Legge sulla semplificazione e riordino normativo".

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Toscana - Giunta Regionale. I provvedimenti inerenti l'approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.